Comune di Sarre

Piano delle performance

2012/2014

Approvato con deliberazione della giunta comunale n. 77 del 28.06.2012

INTRODUZIONE

CHE COS'E' IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il Piano delle performance è un documento di programmazione e comunicazione previsto dal decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, meglio conosciuto come "Riforma Brunetta". La finalità dello stesso è quello di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'ente si è dato per il prossimo futuro garantendo trasparenza e ampia diffusione verso i cittadini.

Il Piano è un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati obiettivi ed indicatori, definendo quindi gli elementi fondamentali su cui basare poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il Piano deve essere redatto in maniera da garantire i seguenti principi: *qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rendicontazione della performance.*

La qualità della rappresentazione della performance è data dall'adozione di un sistema di obiettivi che siano:

a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche e alle strategie dell'amministrazione;
b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
d) riferibili ad un arco temporale determinato;
e) commisurati a valori di riferimento derivanti da standard nazionali o locali, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
f) confrontabili con le tendenze di produttività dell'amministrazione, ove possibile, al triennio precedente;
g) correlati alla qualità e quantità delle risorse disponibili.

La comprensibilità della rappresentazione della performance è data dal legame che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione. Si tratta di rappresentare il contributo che l'amministrazione intende apportare attraverso la propria azione al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'attendibilità della rappresentazione della performance sussiste solo se è verificabile *ex post* la correttezza metodologica del processo di pianificazione e delle sue risultanze.

La Regione autonoma Valle d'Aosta, nell'esercizio della sua competenza legislativa primaria in materia, ha recepito i principi della "Riforma Brunetta" attraverso la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 che al capo IV rubrica "Trasparenza e valutazione della performance".

La Giunta regionale, con deliberazione n. 3771/2010, ha disciplinato il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale della Regione autonoma della Valle d'Aosta disponendo, in particolare, che ciascun ente locale della regione stessa predisponga un piano delle performance a valenza triennale da aggiornarsi annualmente sulla base delle indicazioni del vertice politico amministrativo: la redazione del piano delle performance è effettuato dal segretario comunale ed è sottoposto all'approvazione della Giunta comunale.

La disciplina della legge n. 22/2010 si innesta nella realtà valdostana in un sistema di programmazione strategica e gestionale, di rendicontazione e benchmark, introdotti dalla legge regionale 16 dicembre 1997 n. 40 "Norme in materia di contabilità degli enti locali" e dal regolamento regionale 3 febbraio 1999 n. 1 "Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali".

Tali strumenti (Relazione Previsionale e Programmatica, Peg a preventivo, Peg a consuntivo, Benchmark) hanno trovato, con l'ausilio del Dipartimento enti locali della Presidenza della Regione autonoma della Valle d'Aosta, ampia sperimentazione presso gli enti locali, diffondendo una cultura di programmazione per obiettivi ed indicatori che ben si raccorda con la rappresentazione della performance.

Tale raccordo è assicurato dall'attenzione prestata dai principali documenti di programmazione del sistema contabilità della Valle d'Aosta, ai profili di responsabilità dei vari attori (finanziaria, gestionale, di risultato) e all'assetto organizzativo strettamente correlato; in particolare:

Il Bilancio, quale documento di **programmazione finanziaria** è:

- Triennale, autorizzatorio e di competenza; strutturato in parte entrata (titoli, categorie e risorse) ed in parte spesa (titoli, centri di responsabilità di spesa ed interventi);

La Relazione previsionale e programmatica è:

- Documento di **programmazione strategica**;
- Approvata dall'organo rappresentativo, contestualmente al bilancio triennale;
- Illustra le caratteristiche generali dell'ente, le risorse complessivamente disponibili ed il quadro generale degli impieghi;
- La parte spesa è redatta **per programmi ed eventualmente per progetti**, al fine di permettere una lettura del bilancio finanziario che dia conto delle **scelte programmatiche**;

Il piano esecutivo di gestione è:

- Documento di **programmazione gestionale**;
- Annuale;
- Collegato alla Relazione Previsionale e Programmatica;
- Dettaglia attività ed **obiettivi gestionali** contenuti nei programmi della RPP, articolati in centri di costo (Parte I" Peg);
- Dettaglia le risorse già assegnate, individuate con i fattori produttivi, per il conseguimento degli obiettivi (Parte II" Peg).

Il piano della performance è:

- Documento di **programmazione strategica ed operativa**;
- Triennale ;
- Collegato alla Relazione Previsionale e Programmatica e al Piano Esecutivo di Gestione;
- Dettaglia gli indirizzi e gli **obiettivi strategici ed operativi**;
- Dettaglia gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione;
- Gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Le disposizioni legislative in materia prevedono, altresì, la pubblicazione immediata del Piano, nonché degli step intermedi di verifica e della relazione finale quale documento consuntivo sui risultati raggiunti nell'anno di riferimento.

PARTE PRIMA

CHI SIAMO

IL CONTESTO ESTERNO

Il Comune di Sarre è situato a 631 metri di altitudine. È un comune di montagna sorto nel medioevo, la cui economia, espressione di un vivace spirito imprenditoriale, è sorretta dal movimento turistico, dalle residue attività rurali e da alcuni comparti dell'industria. Il territorio del Comune di Sarre, al limitare della conca di Aosta, si estende dal fondovalle, solcato dalla Dora Baltea, e risale il versante montuoso sulla sinistra orografica raggiungendo i 3061 metri del Mont-Fallère. Occupa una posizione assai favorevole nell'ambito del sistema regionale dei collegamenti: servito dalla linea ferroviaria Aosta-Pré-Saint-Didier, è attraversato sia dalla strada statale n. 26 della Valle d'Aosta, che, partendo da Chivasso (TO) e seguendo il corso del fiume Dora Baltea, conduce al colle del Piccolo San Bernardo, con una diramazione anche a Courmayeur, sia dall'autostrada A5 cui si accede attraverso il casello di Saint-Pierre situato a poche centinaia di metri dal capoluogo comunale. Per la sua posizione il Comune di Sarre è frequentemente scelto dai turisti che intendono trascorrere una vacanza tranquilla, in una zona dalla quale si accede facilmente alle vallate del Parco Nazionale del Gran Paradiso. Tra i castagni selvatici, i vigneti e gli alberi da frutto della fascia collinare, si trovano innumerevoli tracce del passato, quali le chiese parrocchiali di Saint-Maurice e di Saint Eustache, a Chesallet, la cappella di Oveillan del XVIII secolo dedicata a San Bernardo, gli esempi di architettura tradizionale, i vecchi mulini, un tempo azionati dalle acque dei torrenti e la cappella del XVII secolo ai 1200 metri di Ville-sur-Sarre.
Percorrendo a bordo dell'auto la strada panoramica costruita sull'antico tracciato di origine pre-romana detto Route des Salasses che congiungeva la zona del Gran San Bernardo all'alta Valle si può raggiunge la cappella di Thouraz e, da lì, puntare dritto alla vetta del Fallère o salire a cavallo oppure in sella ad una mountain bike per percorrere i diversi itinerari della zona. Se ci si vuole rilassare e godere del fresco del bosco, si può approfittare dell'area pic-nic di Bellon, denominata Sources du Rouet per la presenza di sorgenti raggiungibili attraverso facili sentieri. Ma, soprattutto, impossibile perdere la magica atmosfera del Castello Reale. Il nucleo primitivo risale probabilmente al XII secolo, ma fu in epoca molto più recente che il Castello assunse la forma attuale e la fama che ogni anno spinge migliaia di visitatori nelle sue sale. Nel 1869, infatti, re Vittorio Emanuele II acquistò l'edificio e ne fece il suo quartier generale per le spedizioni di caccia nelle valli di Cogne, Rhêmes e Valsavarenche. Per volere del suo successore, re Umberto I, il salone e la galleria furono decorati con 3612 corni di camosci e stambecchi. Oggi visitabile nel nuovo allestimento museale, nel corso degli anni è stato abitato da tutti i membri di Casa Savoia, che, anche andando in esilio, mantennero il titolo di "Conti di Sarre".
Il suo territorio si estende per una superficie complessiva di 28,10 kmq e conta oggi una popolazione di 4878 abitanti e 2180 nuclei familiari (dato aggiornato al 31 dicembre 2010).
Un dato significativo da evidenziare è che la popolazione residente, negli ultimi trent'anni, è aumentata del 60% passando dai 3061 (censimento 1981) agli attuali 4878.
Il comune è un ente pubblico territoriale i cui poteri e funzioni trovano principio direttamente nella Costituzione della Repubblica Italiana (articolo 114).
I comuni, secondo la Carta Costituzionale, sono enti autonomi con potestà statutaria, titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le competenze rispettivamente di Stato e Regione che hanno la rappresentanza generale della propria comunità, ne curano gli interessi e ne

promuovono lo sviluppo. Hanno inoltre autonomia finanziaria di entrata e spesa, hanno risorse autonome e trasferimenti da parte della regione, stabiliscono e applicano tributi ed entrate proprie.
La legge regionale n. 54/1998 disciplina l'ordinamento degli enti locali della Valle d'Aosta.
Il Comune di Sarre è dotato di uno Statuto comunale approvato con delibera del Consiglio comunale n. 71 in data 29.06.2001 e modificato, da ultimo, con deliberazione consiliare n. 267 del 18.02.2010.
Lo statuto è la norma fondamentale per l'organizzazione dell'ente; in particolare specifica le finalità istituzionali dell'ente, le attribuzioni degli organi, le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, di collaborazione con gli altri enti e della partecipazione popolare.
Ai sensi dell' articolo 73 della legge regionale n. 54/1998 il Comune di Sarre fa parte della Comunità Montana Grand Paradis. La Comunità montana associa i comuni che condividono un territorio e obiettivi di sviluppo comune. Tutti i comuni che appartengono ad una comunità montana devono concorrere alle spese di funzionamento della stessa.
Ai sensi dell'articolo 107 della legge regionale n. 54/1998 il Comune di Sarre ha anche aderito al Conseil de la Plaine d'Aoste che ha come scopo di formulare proposte ed indirizzi nell'ambito della pianificazione territoriale della propria area di interesse e del coordinamento dei servizi.

COSA FACCIAMO

Lo Statuto comunale all'articolo 3 elenca i fini che il comune persegue nello svolgimento delle sue attività.
1. Il comune di Sarre promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria comunità, su base autonomistica, ispirandosi ai principi, ai valori ed agli obiettivi della costituzione, delle leggi statali, delle leggi regionali e delle tradizioni locali.
2. Il comune di Sarre persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati, promuovendo la piena partecipazione dei cittadini e delle forze sociali, economiche e sindacali all'amministrazione della comunità.
3. La sfera di governo del comune del comune di Sarre è costituita dal suo ambito territoriale.
4. Il comune di Sarre persegue con la propria azione i seguenti fini:

a) il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali esistenti nel proprio ambito nonché il pieno sviluppo della persona umana, alla luce dell'uguaglianza e della pari dignità sociale dei cittadini;
b) la promozione di azioni positive intese a rimuovere gli ostacoli che pregiudicano di fatto la partecipazione delle donne al mondo del lavoro, alla vita sociale, politica, economica e culturale, nell'ambito della pari opportunità uomo – donna, in particolare favorendo un'adeguata presenza femminile negli organi istituzionali;
c) la promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica pubblica e privata, anche mediante lo sviluppo dell'associazionismo economico o cooperativo;
d) il sostegno alla realizzazione di un sistema globale ed integrato di sicurezza sociale e di tutela della persona, in sintonia con l'attività delle organizzazioni di volontariato;
e) la tutela e lo sviluppo delle risorse naturali, agricole, ambientali, storiche e culturali presenti sul proprio territorio per garantire alla comunità locale una migliore qualità di vita;
f) la tutela e lo sviluppo delle consorterie e dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario nonché la protezione ed il razionale impiego dei terreni consortili, dei demani collettivi e degli usi civici nell'interesse delle comunità locali, con il

consenso di queste ultime, promuovendo a tal fine l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti delle consorterie e dei consorzi irrigui e di miglioramento fondiario alle esigenze delle comunità titolari;

g) la salvaguardia dell'ambiente e la valorizzazione del territorio come elemento fondamentale della propria attività amministrativa;

h) la valorizzazione ed il recupero delle tradizioni e consuetudini locali, anche in collaborazione con i comuni vicini e con la regione;

i) la piena attuazione della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative del comune di Sarre, l'accesso agli atti e documenti, l'informazione, il metodo della programmazione e della consultazione dei cittadini nelle sedi e nei modi previsti dallo statuto e dai regolamenti, garantendo l'imparzialità, la trasparenza e l'efficienza dell'amministrazione comunale.

5. Il comune di Sarre partecipa alle associazioni regionali, nazionali ed internazionali degli enti locali, nell'ambito dell'integrazione europea ed extra-europea, per la valorizzazione del ruolo essenziale dei poteri locali ed autonomi.

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e di valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisione politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "Contratto" che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

L'atto fondamentale del processo di programmazione è costituito dagli *indirizzi generali di governo,* che, ai sensi dell'art. 19 quater della legge regionale n. 54/1998, vengono approvati dal Consiglio comunale nella prima seduta successiva alla propria elezione. Esso costituisce le linee strategiche che l'amministrazione intende perseguire nel corso del proprio mandato ed è a tale documento che si collega la programmazione economico-finanziaria, attraverso il bilancio di previsione annuale e pluriennale e la relazione previsionale e programmatica.

CONTESTO INTERNO

Il Comune di Sarre esercita le funzioni e le attività di competenza sia attraverso propri uffici sia, nei termini di legge, attraverso forme di gestione associata di servizi, che attraverso la partecipazione a società e consorzi, secondo scelte improntate a criteri di efficienza e di efficacia.

L'organizzazione degli uffici ha carattere strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, funzionalità, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo interno del comune è stabilito in base al Regolamento degli uffici e dei servizi e si articola in aree, servizi ed uffici definiti dalla dotazione organica e ordinati secondo i seguenti criteri:

a) suddivisione degli uffici per funzioni omogenee;
b) collegamento delle diverse attività attraverso il dovere di comunicazione sia interna che esterna agli uffici grazie anche a un sempre maggiore sviluppo di sistemi di interconnessione e comunicazione informatici;
c) trasparenza dell'attività amministrativa con la piena applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia, e in particolare attraverso l'individuazione dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi;
d) responsabilità e collaborazione di tutto il personale per il risultato dell'azione amministrativa, nel rispetto della normativa contrattuale vigente;

e) flessibilità nell'organizzazione degli uffici e nella gestione delle risorse umane volta a favorire lo sviluppo delle professionalità interne e il miglior apporto partecipativo dei singoli dipendenti;
f) riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi attraverso una sistematica ricerca di semplificazione delle procedure interne.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE

La struttura organizzativa del Comune di Sarre si articola nelle seguenti aree funzionali e nei relativi servizi:

A) Area Amministrativa e culturale:

a) Servizio di segreteria e sito internet:
   Relazioni con il pubblico;
   Protocollo;
   Contratti, convenzioni e scritture private;
   Gestione atti degli organi;
   Gestione sito internet.
b) Servizio commercio:
   Commercio, esercizi pubblici, autorizzazioni, attività produttive.
c) Servizio biblioteca:
   Gestione prestiti librari;
   Gestione attività organizzate dalla competente commissione.

B) Area Demografica e di vigilanza

a) Servizi demografici:
   Anagrafe, stato civile, elettorato, leva, statistiche;
   Dichiarazioni, certificazioni, autenticazioni.
b) Servizio notificazioni e albo pretorio:
   Notificazione di atti;
   Gestione albo pretorio online;
   Gestione bacheche sul territorio;
   Esposizione bandiere.
c) Servizio polizia locale
   Polizia urbana e rurale;
   Sicurezza e circolazione.

C) Area Economico finanziaria:

a) Servizio ragioneria e personale:
   Gestione bilancio di previsione ed atti conseguenti;
   Gestione personale e statistiche;
   Gestione economato.
b) Servizio tributi:
   Formazione ruoli, riscossioni e accertamenti;
   Riscossione entrate comunali.
c) Servizio socio-assistenziale
   Servizi sociali;
   Servizi alla persona.

D) Area tecnica:

a) Servizio urbanistica, lavori pubblici e manutenzioni:

Urbanistica e P.R.G.C.;
Autorizzazioni e concessioni edilizie;
Gestione lavori pubblici;
Gestione sicurezza sul lavoro;
Gestione manutenzioni;
Gestione viabilità e servizio sgombero neve;
Gestione rete idrica;
Gestione rete fognaria;
Gestione reti tecnologiche.

RISORSE UMANE

La dotazione organica del Comune di Sarre alla data attuale è la seguente:

AREA DI ATTIVITA'	SERVIZIO	PROFILO PROFESSIONALE	CAT	POS	NUMERO POSTI		
					ORGANICO	OCCUPATI	VACANTI
AREA AMMINISTRATIVA E CULTURALE	SEGRETERIA E SITO INTERNET, COMMERCIO, BIBLIOTECA	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	D	1	1	0
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	C/2	3	3	0
		AIUTO BIBLIOTECARIO	C	C/2	1	0,7	0,3
AREA DEMOGRAFICA E DI VIGILANZA	DEMOGRAFICO, NOTIFICAZIONI E ALBO PRETORIO, POLIZIA LOCALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	D	1	1	0
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	C/2	1	0	1
		VICE ISPETTORE DI POLIZIA LOCALE	C	C/2	1	1	0
		OPERATORE AMMINISTRATIVO	C	C/1	1	1	0
		AGENTE DI POLIZIA LOCALE	C	C/1	3	2	1
		MESSO	B	B/2	1	1	0
AREA ECONOMICO FINANZIARIA	RAGIONERIA E PERSONALE, TRIBUTI, SOCIO-ASSISTENZIALE	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	D	2	1,7	0,3
		ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	C	C/2	3	3	0
		OPERATORE AMMINISTRATIVO	C	C/1	2	1,7	0,3
		AUSILIARIO	A	A	1	1	0
AREA TECNICA	URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI, MANUTENZIONI	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D	D	1	1	0
		GEOMETRA	C	C/2	4	4	0
		OPERATORE AMMINISTRATIVO	C	C/1	1	1	0
		CAPO OPERAIO	B	B/3	1	0	1
		OPERAIO SPECIALIZZATO - AUTISTA	B	B/2	3	3	0
TOTALE					31	27,1	3,9

GESTIONE POLITICA

La gestione politica dell'ente è affidata alla Giunta comunale:

- La Giunta è l'organo esecutivo e di governo del comune;
- Impronta la propria attività ai principi della collegialità, della trasparenza, dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa;

- Adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento delle finalità dell'ente nel quadro degli indirizzi politico-amministrativi generali ed in attuazione degli atti fondamentali approvati dal Consiglio comunale, ad eccezione di quelli riservati al segretario comunale e ai responsabili dei servizi;
- Esamina collegialmente gli argomenti da proporre al Consiglio comunale;
- E' composta dal sindaco, che la presiede, e da 6 Assessori, compreso il vicesindaco.

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie a disposizione dell'amministrazione per il triennio 2012/2014 sono state allocate con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 127 del 16.02.2012 di approvazione del Bilancio di previsione pluriennale dell'ente.
Nel periodo di riferimento le entrate e le spese previste sono ripartite come di seguito:

ENTRATA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
TIT. I - Entrate tributarie	€ 1.406.400,00	€ 1.411.400,00	€ 1.411.400,00
TIT. II - Trasferimenti	€ 3.160.879,28	€ 3.087.789,70	€ 3.087.789,70
TIT. III - Extratributarie	€ 723.802,20	€ 715.882,00	€ 715.882,00
TIT. IV - Trasferimenti	€ 5.630.749,36	€ 5.338.631,43	€ 5.338.631,43
TIT. V - Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TIT. VI - Partite di giro	€ 620.994,00	€ 620.994,00	€ 620.994,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 150.000,00		
TOTALE GENERALE ENTRATE	**€ 11.692.824,84**	**€ 11.174.697,13**	**€ 11.174.697,13**

SPESA	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
TIT. I - Spese correnti	€ 4.743.898,98	€ 4.588.667,08	€ 4.561.456,30
TIT. II - Spese investimenti	€ 5.831.176,42	€ 5.451.999,25	€ 5.451.982,73
TIT. III - Rimborso prestiti	€ 496.755,44	€ 513.036,80	€ 540.264,10
TIT. IV - Partite di giro	€ 620.994,00	€ 620.994,00	€ 620.994,00
TOTALE GENERALE SPESA	**€ 11.692.824,84**	**€ 11.174.697,13**	**€ 11.174.697,13**

FUNZIONI E SERVIZI ESERCITATI ATTRAVERSO LA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS

Il Comune di Sarre, ai sensi dell'articolo 83 della legge regionale n. 54/1998 esercita in forma associata diverse funzioni comunali attraverso la Comunità montana Grand Paradis. In particolare è stata stipulata una convenzione per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

- Servizi di gestione del personale
  - Gestione economica del personale
- Servizi di gestione dei sistemi informativi
  - Gestione dei sistemi informativi
- Servizi accessori all'istruzione pubblica
  - Funzionamento delle istituzioni scolastiche
  - Gestione della scuola media
  - Servizi di assistenza scolastica
- Servizi culturali
  - Auditorium
- Servizi sportivi

- Promozione dello sport
- Palestre

- Servizio idrico integrato
  - Depurazione e controllo analitico delle acque
- Servizi di gestione rifiuti
  - Raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani
- Servizi di gestione del territorio
  - Ripetizione del segnale radiotelevisivo pubblico
- Servizi sociali rivolti all'infanzia e ai giovani
  - Asili nido
  - Garderies d'enfance e spazi gioco
  - Utilizzo positivo del tempo libero
- Servizi socio-sanitari ricolti agli anziani e disabili
  - Assistenza domiciliare e residenziale
  - Soggiorni climatici
- Servizi socio-sanitari a destinazione generica
  - Reinserimento lavorativo
  - Piano di zona
  - Progetto Proage
- Servizi di promozione dell'economia locale
  - Sostegno alle iniziative di sviluppo turistico
  - Gestione del patrimonio boschivo e silvo-pastorale
  - Promozione dello sviluppo locale
  - Sportello unico delle attività produttive

PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ E CONSORZI E ASSOCIAZIONE DI COMUNI

Il Comune di Sarre detiene delle quote di partecipazione delle seguenti società:

DENOMINAZIONE	OGGETTO SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE
Consorzio degli Enti Locali della Valle d'Aosta Soc. Coop.	Organismo strumentale del Consiglio permanente degli enti locali con funzioni di supporto alle attività deli enti locali nell'ambito del sistema della tutonomie locali	1,19%
Idroelettrica Valle d'Aosta s.c.r.l.	Autoproduzione di energia idroelettrica	0,10%

Il Comune di Sarre fa, inoltre, parte dell'associazione "Sub-Ato Monte Emilius - Piana d'Aosta" per la gestione di tutto il servizio idrico integrato ai sensi della legge regionale 27/1999.

PARTE SECONDA

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

PUNTI DI FORZA

Considerato che la realtà territoriale è di medie dimensioni il comune diventa il punto di riferimento al quale la cittadinanza si rivolge per consigli su problematiche di vario tipo che la stessa deve affrontare. L'Amministrazione, inoltre, svolge molto spesso un ruolo informativo prezioso specialmente per la popolazione anziana che ha scarsi mezzi di informazione. Questa situazione rende consapevoli immediatamente delle esigenze della collettività e consente di adottare delle strategie per la soluzione dei problemi.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Le risorse finanziarie e di personale non sempre sono sufficienti per soddisfare le esigenze della comunità e dare risposte puntuali e nei termini di legge agli adempimenti normativi.

Il comune è, inoltre, sottoposto a delle regole assai rigide imposte da dettati normativi che vincolano non poco la sua attività.

In primo luogo occorre far fronte alle disposizioni imposte dal patto di stabilità.

La Giunta regionale della Valle d'Aosta ha approvato in data 31 marzo 2003 sia il protocollo d'intesa, avente per oggetto il patto di stabilità per gli enti locali, sia la disciplina del patto. In tal modo la regione, dopo aver già normato il patto di stabilità per gli enti locali con l'articolo 11 della legge regionale 16 luglio 2002, n. 14 e con l'articolo 8 della legge regionale 11 dicembre 2002, n. 25, ha completato il quadro che disciplina la materia, rispettando, anche in relazione ai limiti temporali, la previsione contenuta nel comma 18 dell'articolo 29 della legge n. 289/2002 (legge finanziaria statale 2003).

Il complesso di disposizioni normative e amministrative sopra richiamate costituisce la disciplina del patto di stabilità applicabile agli enti locali valdostani per il periodo 2002/2005 e per gli anni successivi.

Il patto di stabilità previsto dalla regione segue alcune linee fondamentali che sono efficacemente contenute nel protocollo d'intesa e che vengono qui riportate.

Le regole del patto di stabilità regionale sono state estese a tutti i comuni, date le caratteristiche della comunità valdostana. Infatti, come enunciato dalla legge regionale n. 14/2002, la sottoscrizione del patto di stabilità per gli enti locali della regione si propone:

- di assicurare il concorso del sistema pubblico locale valdostano agli impegni di stabilità finanziaria assunti dal nostro paese;
- di accertare la crescita equilibrata della finanza comunale, rilevando le possibili situazioni di criticità, sofferenza, sperequazione, individuando i comportamenti da incentivare o disincentivare.

Per il raggiungimento del patto di stabilità per i comuni della Valle d'Aosta sono stati individuati i seguenti obiettivi:

1. Il miglioramento del *"saldo finanziario"*

Il "*saldo finanziario",* rappresenta l'indicatore del principale obiettivo che i comuni devono perseguire. Esso viene convenzionalmente definito dalla differenza tra le entrate proprie dell'ente e le spese correnti. La precisa descrizione delle entrate e delle spese considerate è contenuta nel documento denominato *"Disciplina del Patto di stabilità per gli enti locali della Regione"*.

Numerose sono le azioni correttive suggerite, quali migliorare l'efficienza gestionale, aumentare la produttività e ridurre i costi di gestione dei servizi pubblici e delle attività di competenza, contenere la crescita della spesa corrente, potenziare l'attività

di accertamento dei tributi propri, aumentare il ricorso al finanziamento mediante prezzi pubblici e tariffe dei servizi a domanda individuale, ridurre la spesa del personale, limitare il ricorso a consulenze esterne, ridurre il ricorso all'affidamento diretto dei servizi pubblici, ecc..

2. La riduzione del *"debito"*

Il secondo obiettivo riguarda la riduzione o quanto meno il mantenimento del rapporto tra debito e un indicatore dell'evoluzione dell'economia valdostana individuato nel valore aggiunto regionale. Come a livello nazionale, il raggiungimento di questo obiettivo, che verrà valutato nell'arco di un quadriennio, è soltanto raccomandato. Tuttavia, questo obiettivo richiama il comune a compiere un'attenta analisi della propria posizione debitoria e della necessità di porre in essere azioni volte alla ricerca di mezzi alternativi di finanziamento dell'investimento rispetto all'indebitamento: utilizzare risorse proprie in conto capitale, impiegare entrate correnti, risparmi di spese correnti, avanzi di amministrazione, proventi da dismissioni di titoli mobiliari a seguito di privatizzazioni, privilegiare l'assunzione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, ecc..

PARTE TERZA

OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI 2012/2014

Gli obiettivi principali dell'amministrazione, in un periodo congiunturale in cui le risorse a disposizione subiscono una forte contrazione, sono quelli di produrre il massimo sforzo per la concretizzazione, realizzazione, progettazione e pianificazione di una prima parte degli indirizzi generali di governo approvati dal Consiglio comunale.
Per quanto concerne la pianificazione territoriale proseguirà, approssimandosi alla concretizzazione il lavoro di redazione del nuovo piano regolatore, con l'adeguamento al piano territoriale paesistico ed alla legge regionale urbanistica.
L'attività amministrativa porrà attenzione all'ambiente con l'avvio della pianificazione di un sistema di investimenti che favoriscano l'adozione di strumenti capaci di sfruttare le energie alternative per l'illuminazione ed il riscaldamento di acque e di ambienti, in particolare per le strutture pubbliche.
Sono in fase di ultimazione gli interventi di recupero dell'area lungo Dora; ora sarà necessario avviare la fase gestionale dell'opera al fine di renderla fruibile alla collettività, con la possibilità successivamente di individuare percorsi didattici e itinerari guidati per conoscerne le caratteristiche naturali. L'attività sarà poi dedicata all'analisi di soluzioni, finanziariamente compatibili con la riduzione di risorse a disposizione degli enti locali, per il recupero del centro polisportivo, assicurando comunque l'indispensabile manutenzione straordinaria. Nell'ambito del recupero dell'area in argomento rientra poi la progettazione e la ricerca di finanziamenti che consentano la realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un sottopassaggio della strada statale 26, dal Chemin Ru de Doire all'area sportiva comunale, finalizzati a collegare con un percorso ciclo-pedonale l'area sportiva al centro del paese, rendendola maggiormente fruibile a tutti i cittadini.
Con riferimento alla vita ed allo sviluppo delle frazioni i documenti di programmazione prevedono diverse azioni:

- lo spostamento della sede della biblioteca nell'edificio che ospitava gli uffici comunali, consente di valorizzare tale edificio rendendolo un polo di aggregazione culturale e non solo, favorendo la rivitalizzazione anche della piazza;
- la riqualificazione della frazione Rovine, con miglioramento degli accessi sia da Est che da Ovest;
- un'azione volta al potenziamento di parcheggi a servizio delle strutture esistenti in frazione Montan, non necessariamente attraverso la realizzazione di nuove opere.

Per quanto concerne poi le strade di collegamento è in corso l'allargamento della strada Janin/Fachet mentre per quanto concerne la riqualificazione del percorso viario interno alla frazione Saint-Maurice, dalla piazza Chanoux verso la strada statale 26, la stessa è già progettata, inserita nella graduatoria per il finanziamento regionale per la riqualificazione di villaggi rurali ma non ancora finanziata per carenza di risorse regionali destinate.
Prosegue la fase di concretizzazione della realizzazione di una rotonda sulla strada statale 26 in frazione La Grenade, cui seguirà l'avvio della progettazione di una seconda rotonda in frazione Maillod, in ottemperanza degli accordi sottoscritti con la Regione da un lato e l'A.N.A.S. dall'altro. Nel 2012 proseguirà altresì l'iter progettuale degli interventi di miglioramento della percorrenza del Chemin du Ru de Doire, per facilitarne un utilizzo quotidiano da parte dei residenti, con attenzione al transito pedonale e ciclabile, al fine di poter programmare la realizzazione dell'intervento negli anni 2013 e 2014.
Gli interventi di miglioramento della viabilità della strada per Ville Sur Sarre, oggetto di uno studio di fattibilità approvato nel mese di ottobre 2009, saranno avviati, con i finanziamenti della legge regionale n. 26/2009, con un primo lotto relativo agli

interventi in corrispondenza del bivio per la frazione Rovine ed il completamento dell'iter progettuale che potrà portare alla messa in cantiere nel triennio di altri due interventi, in corrispondenza delle frazioni Clut e Vert dessous.
Particolare attenzione è posta nel triennio alla manutenzione straordinaria delle vie di comunicazione e della relativa segnaletica, delle aree verdi, dei cimiteri e dei fabbricati comunali.
Nell'ambito delle azioni di cooperazione transfrontaliera, coadiuvate dal Gruppo di azione locale (G.A.L.) alta valle, per il tramite della Comunità montana Grand Paradis, sono finanziate iniziative volte a valorizzare il territorio in ambito agricolo e turistico.
La rete idrica sarà interessata da una serie di interventi migliorativi, con l'ultimazione dei 2 stralci già avviati e la progettazione ed avvio dei lavori del 3° stralcio del progetto di completamento dell'acquedotto, che prevede il completamento della rete idrica, il potenziamento delle opere di captazione ed il perfezionamento del sistema di telecontrollo gestionale.
Nell'ambito della protezione del territorio l'amministrazione garantisce agli operatori del distaccamento dei vigili del fuoco volontari, importante presidio del nostro territorio, la massima collaborazione.
Nell'arco del triennio verrà concretizzato il programma di governo nell'ambito sociale attraverso il mantenimento dei servizi alla prima infanzia (asilo nido, garderie, spazio gioco), la cui gestione è esercitata in forma associata dalla comunità montana.
Il Comune sostiene le famiglie, la prima infanzia e la solidarietà con diverse iniziative:

- iniziativa Nouveaux-nés bienvenus parmi nous;
- consegna ai nuovi nati delle pouettes, un progetto a scopo benefico avviato dal Celva e proseguito dal Comune. L'iniziativa pannolini ecologici a decorrere dal 2012 sarà attuata dalla comunità montana, con il rimborso alle famiglie della spesa sostenuta per l'acquisto di pannolini lavabili, sino ad un massimo di 80 euro.

Il sostegno alle famiglie è assicurato, per le famiglie meno abbienti, anche attraverso l'esenzione dal pagamento della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e della tariffa del servizio idrico integrato, nell'ambito delle misure regionali anti-crisi, nonché attraverso riduzioni dal pagamento della tariffa di refezione scolastica. La tariffa per la refezione scolastica è altresì ridotta per ogni figlio oltre al primo frequentante il servizio, rispettivamente del 25% per il secondo e del 50% per gli ulteriori figli frequentanti.
Tramite convenzione con la comunità montana gli anziani non autosufficienti trovano ospitalità e aiuto nella microcomunità oltre che nei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata.
La programmazione triennale tiene conto del rafforzamento del dialogo tra l'amministrazione comunale e le istituzioni scolastiche, mantenendo i servizi e le risorse messe a disposizione di queste ultime. Un forte impegno sarà dedicato all'edilizia scolastica, con la realizzazione degli interventi di adeguamento funzionale, messa in sicurezza e opere di completamento degli impianti nel plesso delle scuole primarie Octave Berard e nel plesso scolastico Cirillo Blanc, già finanziati, e la progettazione e richiesta di finanziamento dei lavori finalizzati ad assicurare una sede rispondente alle maggiori esigenze di capienza della refezione scolastica delle scuole primarie Octave Berard.
Sempre nell'ambito dell'istruzione e della cultura, si prevede la realizzazione di progetti a favore dei ragazzi e degli adolescenti, di diffusione della cultura, di conoscenza del territorio e di creazione di momenti aggregativi che possono favorire la socializzazione, la realizzazione di iniziative ludiche e formative.
L'amministrazione assicurerà inoltree un sostegno alle attività della banda musicale e faciliterà i collegamenti con le scuole del territorio, attraverso il finanziamento di un progetto specifico, per creare una filiera culturale che permetta ai giovani di Sarre di coltivare la musica.

La promozione del territorio verrà assicurata anche attraverso la manutenzione e valorizzazione dei percorsi escursionistici con la relativa segnaletica di indicazione, anche con la realizzazione e stampa di una guida ai sentieri comunali.
La programmazione di bilancio concretizza poi la dovuta attenzione al ruolo dell'associazionismo, anche attraverso il sostegno ad iniziative specifiche proposte dalle organizzazioni del territorio.
La biblioteca opera per la valorizzazione della cultura, delle tradizioni e per la creazione di momenti aggregativi con l'organizzazione di corsi e la stampa del bollettino Saro. Al fine di valorizzarne e farne conoscere le attività è programmata la realizzazione di un volume dedicato alla sua ormai più che ventennale apertura.
Verranno inoltre mantenuti e rafforzati i rapporti con il Comune di La Turbie, che consentono scambi culturali e di conoscenze tra le due collettività.
Nel campo delle nuove tecnologie l'amministrazione opererà per mantenere e migliorare i servizi informativi ai cittadini, attraverso il sito internet ed i servizi messi a disposizione dalla biblioteca comunale.
Alla luce di quanto sopra esposto gli obiettivi da conseguire, nell'ambito dei diversi programmi, saranno i seguenti:

- *AMMINISTRAZIONE GENERALE, SERVIZI DEMOGRAFICI, COMMERCIO E VIGILANZA:*
  Proseguire le attività di modernizzazione dell'azione amministrativa, attraverso lo sfruttamento delle tecnologie disponibili, ed al contenimento dei costi al fine di ottimizzare le risorse disponibili.
- *FINANZA E CONTABILITÀ:*
  Organizzare le procedure e predisporre gli atti necessari all'applicazione delle numerose novità in materia tributaria previste a decorrere dall'anno 2012; condurre un'analisi dei costi dei centri di costo comunali, rilevati tramite lo strumento del controllo di gestione, raffrontati con i costi medi di benchmarking, con l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti da tali costi in misura superiore alla deviazione media.
- *SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO E GESTIONE DEL PATRIMONIO*
  Completare l'iter di approvazione dell'adeguamento del piano regolatore generale comunale al piano territoriale paesistico regionale e redarre una bozza del regolamento edilizio comunale; porre attenzione al controllo ed alla manutenzione delle strutture comunali, ricercando, ove possibile, il contenimento dei costi.
- *ISTRUZIONE*
  Garantire un adeguato supporto alle attività didattiche, nella autonomia scolastica del personale docente.
- *CULTURA E SPORT*
  Ridefinire, in collaborazione con la commissione di gestione della biblioteca, la temporalità, le modalità e le caratteristiche della pubblicazione del bollettino "Saro", ricercando eventualmente anche nuove fonti di finanziamento; collaborare con il Corps Philharmonique "La Meusecca" all'organizzazione del raduno regionale delle bande, che nel corrente anno il Comune di Sarre avrà l'onore di ospitare; analizzare e valutare eventuali soluzioni economiche-finanziarie e gestionali in ordine all'impianti sportivo in frazione La Remise, al fine di individuare soluzioni percorribili per una riqualificazione e migliore gestione dell'area, compatibili con la limitata disponibilità di risorse pubbliche che caratterizza l'attuale congiuntura temporale.
- *VIABILITÀ, TERRITORIO E AMBIENTE*
  Confermare gli standard qualitativi di intervento in caso di guasti alla rete idrica e fognaria comunale e di manutenzione della viabilità comunale; garantire la manutenzione e la gestione delle aree verdi, anche con riferimento all'area in corso di ultimazione lungo la Dora Baltea ed all'area adiacente il campo sportivo,

con operazioni finalizzate ad individuare modalità di gestione che ottimizzino le risorse disponibili e consentano risparmi di spesa.

- *INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE ED ECONOMICO*
  Sostenere le azioni già avviate a favore dei giovani quali il progetto "Artemania: tanti modi di intendere l'arta" ed il progetto "Habit-Sarre: territorio conciliante" finalizzati ad avvicinare i ragazzi a varie forme culturali ed artistiche e promuovere la loro conoscenza del territorio, nonché sostenere le famiglie ed in particolare le madri in ordine alle problematiche di conciliazione del lavoro con gli impegni familiari, favorendo un processo di aiuto rispetto al tema della conciliazione; organizzare iniziative rivolte agli anziani, quali un momento di incontro, svago ed animazione rivolto ai cittadini residenti ultrasessantacinquenni o le varie attività organizzate in collaborazione con il Consei de la Plaine; risolvere eventuali casi di emergenza abitativa, sfruttando le opportunità giuridiche ed economiche messe a disposizione dalla legislazione regionale, senza gravare finanziariamente su risorse comunali; operare per il sostegno, attraverso le associazioni presenti sul territorio quali la Pro Loco, al fine di proporre eventi di svago per i turisti e per i residenti; riorganizzare la gestione dell'area pic nic "Sources du Ruet" al fine di contenere i costi di gestione e manutenzione, garantendone la fruibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL SEGRETARIO COMUNALE

Gli obiettivi principali per il segretario comunale, sono i seguenti:

- FAVORIRE ED INCREMENTARE LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI MEDIANTE LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA
- INCREMENTARE IL NUMERO DI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI AL PROTOCOLLO INFORMATICO, AL FINE DI RIDURRE I DOCUMENTI SCANSIONATI ONDE CONTENERE GLI SPAZI DI MEMORIA INFORMATICA NECESSARI PER L'ARCHIVIAZIONE OTTICA DEI DOCUMENTI
- PREDISPORRE UNA BOZZA DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO
- AGGIORNARE LE SCHEDE ANAGRAFICHE CARTACEE CON I DATI DEL CENSIMENTO 2011
- DEFINIRE LA TEMPORALITÀ, LE MODALITÀ E LE CARATTERISTICHE DELLA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO "SARO" E PROCEDERE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
- ANALISI DELLE SOLUZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE E GESTIONALI IMPIANTO SPORTIVO
- PREDISPORRE UNA RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO "ARTEMANIA – TANTI MODI DI INTENDERE L'ARTE"
- PREDISPORRE UNA RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO "HABIT-SARRE: TERRITORIO CONCILIANTE"
- REALIZZARE UN CINERARIO COMUNE NEL CIMITERO DI SARRE CAPOLUOGO
- RIORGANIZZARE LA GESTIONE DELL'AREA PIC-NIC "SOURCES DU RUET" AL FINE DI CONTENERE I COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE, GARANTENDONE LA FLESSIBILITÀ

OBIETTIVO STRATEGICO: FAVORIRE ED INCREMENTARE LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI MEDIANTE LA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è la trasmissione, attraverso la posta elettronica certificata, di un numero di atti >= 2% degli atti protocollati in partenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: INCREMENTARE IL NUMERO DI DOCUMENTI INFORMATICI ALLEGATI AL PROTOCOLLO INFORMATICO, AL FINE DI RIDURRE I DOCUMENTI SCANSIONATI ONDE CONTENERE GLI SPAZI DI MEMORIA INFORMATICA NECESSARI PER L'ARCHIVIAZIONE OTTICA DEI DOCUMENTI
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è l'invio di un numero di documenti, con relativi documenti informatici >=5% del numero dei documenti protocollati in partenza.

OBIETTIVO STRATEGICO: PREDISPORRE UNA BOZZA DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è la redazione di una bozza del nuovo regolamento edilizio.

OBIETTIVO STRATEGICO: AGGIORNARE LE SCHEDE ANAGRAFICHE CARTACEE CON I DATI DEL CENSIMENTO 2011
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è l'aggiornamento di tutte le schede anagrafiche cartacee con i dati del censimento 2011.

OBIETTIVO STRATEGICO: DEFINIRE LA TEMPORALITÀ, LE MODALITÀ E LE CARATTERISTICHE DELLA PUBBLICAZIONE DEL BOLLETTINO "SARO" E PROCEDERE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 15/04/2012; l'indicatore atteso è l'affidamento del servizio.

OBIETTIVO STRATEGICO: ANALISI DELLE SOLUZIONI ECONOMICO-FINANZIARIE E GESTIONALI IMPIANTO SPORTIVO
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è la stesura di una relazione contenente le soluzioni economico-finanziarie e gestionali dell'impianto sportivo.

OBIETTIVO STRATEGICO: PREDISPORRE UNA RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO "ARTEMANIA – TANTI MODI DI INTENDERE L'ARTE"
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è la stesura di una relazione conclusiva del progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO: PREDISPORRE UNA RELAZIONE CONCLUSIVA DEL PROGETTO "HABIT-SARRE: TERRITORIO CONCILIANTE"
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/12/2012; l'indicatore atteso è la stesura di una relazione conclusiva del progetto.

OBIETTIVO STRATEGICO: REALIZZARE UN CINERARIO COMUNE NEL CIMITERO DI SARRE CAPOLUOGO
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 31/10/2012; l'indicatore atteso è la realizzazione di un cinerario nel cimitero di Sarre Capoluogo.

OBIETTIVO STRATEGICO: RIORGANIZZARE LA GESTIONE DELL'AREA PIC-NIC "SOURCES DU RUET" AL FINE DI CONTENERE I COSTI DI GESTIONE E MANUTENZIONE, GARANTENDONE LA FLESSIBILITÀ
Il termine per il raggiungimento dell'obiettivo è il 15/06/2012; l'indicatore atteso è la riorganizzazione del servizio.

MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE

Il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale è l'insieme, coerente ed esaustivo (sotto il profilo dei nessi,delle sequenze logico-temporali, delle relazioni di reciprocità che le riguardano) delle metodologie, modalità, azioni che hanno ad oggetto la misurazione e valutazione della perfomance, poste in relazione con i soggetti e/o le strutture coinvolte nel processo, e la cui attuazione consente all'ente di pervenire in modo sistemico a misurare e valutare la performance organizzativa e individuale.

La deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 definisce gli ambiti che devono essere oggetto di misurazione e valutazione della performance indicando, in particolare, le fasi da seguire per attivare la realizzazione del ciclo della performance e per raccordarne i contenuti con il ciclo del bilancio.

Metodologia di valutazione della performance organizzativa

La valutazione della performance organizzativa, così come la misurazione, contempla nel dettaglio l'analisi di questi ambiti:

a) soddisfazione finale dei bisogni della collettività
b) grado di attuazione degli obiettivi contenuti nel piano
c) rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi
d) efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi
e) qualità e quantità dei servizi e delle attività erogate

Metodologia di valutazione della performance individuale

Gli obiettivi primari del sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, volti a sviluppare una trasparente politica di gestione delle risorse umane e a contribuire a creare un clima organizzativo di condivisione del metodo, sono:

1) evidenziazione e importanza del contributo individuale del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione
2) trasparenza nella definizione e nella comunicazione delle attese dell'Amministrazione, in termini di risultati e comportamenti rispetto al singolo dipendente
3) focalizzazione della valutazione sulla performance della persona e la comunicazione alla stessa degli esiti, individuando i punti di forza e di miglioramento e indicando le possibili strategie di intervento

Gli ambiti di misurazione della performance individuale sono:

<u>Per i dirigenti</u>

a) performance relativa all'ambito organizzativo di diretta responsabilità
b) specifici obiettivi individuali
c) qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'amministrazione, le competenze professionali e manageriali dimostrate
d) capacità di differenziare i giudizi relativi alla performance dei collaboratori

<u>Per i non dirigenti</u>

a) raggiungimento di specifici obiettivi di gruppo o individuali
b) qualità del contributo assicurato alla performance generale dell'amministrazione, le competenze dimostrate e i comportamenti professionali, organizzativi e di collaborazione

L'articolo 31 della legge regionale n. 22/2010 dispone che, al fine di valutare la performance organizzativa e individuale, gli enti adottano progressivamente un apposito sistema di misurazione e valutazione, nel rispetto delle relazioni sindacali ove previste dal contratto collettivo regionale di lavoro. Il sistema di misurazione e

valutazione della performance individua le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e valutazione della performance, le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti e con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.
L'articolo 76 di detta legge prevede, al comma 4, che gli enti, con il supporto della Commissione indipendente di valutazione della performance provvedono a definire il sistema di misurazione e valutazione della performance in modo da assicurarne la piena operatività a partire dal 01.01.2012.
Non essendo stato possibile, a tutt'oggi, adottare il nuovo sistema di valutazione a causa del complesso iter per la definizione dello stesso, risultano ad oggi applicabili:
Per i dirigenti
La deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30.12.2010 che ha approvato le linee guida per la misurazione della valutazione dei dirigenti e dei segretari comunali come anche meglio precisato nel paragrafo successivo riguardante la valutazione della performance per l'anno 2011.
Per i non dirigenti
Il sistema di valutazione è quello previsto dall'articolo 135 rubricato "Salario di risultato" del Testo unico delle disposizioni contrattuali economiche e normative delle categorie del comparto unico della Valle d'Aosta, il quale prevede ai fini della liquidazione di detto compenso l'osservanza dei criteri e degli indicatori di cui alla "Scheda di valutazione" allegato F.

VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE PERFORMANCE ANNO 2011: MODALITÀ DI CONTROLLO DEI RISULTATI CONSEGUITI

L'efficienza di un'amministrazione deve essere verificata periodicamente mediante l'analisi dei risultati conseguiti nonché un'attenta valutazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie utilizzate. In tale ottica appare evidente che un obiettivo conseguito con un eccessivo dispendio di risorse umane ed economiche non è indice di efficienza.
Gli strumenti a disposizione dall'amministrazione per la valutazione dei risultati conseguiti e per l'attuazione, se del caso, di manovre correttive in corso d'opera sono i seguenti:
- predisposizione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) consuntivo;
- controllo di gestione;
- relazione della giunta comunale al rendiconto;
- sistema di valutazione del segretario.

La legge regionale n. 22/2010, che al Capo IV disciplina il sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale e la deliberazione della Giunta regionale n. 3771/2010 prevedono l'approvazione da parte degli enti del piano delle performance a decorrere dall'anno 2011.
Per quanto riguarda tale anno l'amministrazione ha mantenuto quali strumenti di valutazione e programmazione quelli sopra indicati ed in particolare due PEG:
- PEG preventivo: approvato dalla Giunta comunale che illustra gli obiettivi che si intendono perseguire con dettaglio di mezzi e risorse assegnate. Il PEG è uno strumento molto dinamico in quanto, sia la giunta - riguardo ad obiettivi attesi e risorse assegnate - che il segretario ed i responsabili di servizio – a seguito dell'andamento della gestione - possono proporne periodici aggiornamenti;
- PEG consuntivo: che la Giunta comunale ha intenzione di adottare, a conclusione dell'esercizio finanziario, che riprende il documento preventivo e va a dettagliare "a consuntivo" quanto è stato fatto, speso e realizzato specificando, se necessario, le cause di eventuali mancati raggiungimenti, anche parziali, degli obiettivi assegnati.

L'amministrazione ha attuato il controllo di gestione, che è un sistema operativo tramite il quale i responsabili dei programmi o dei progetti contenuti nella Relazione previsionale e programmatica e specificati nelle schede del Piano esecutivo di gestione, redatti in collaborazione tra la componente politica, la componente amministrativa dell'ente, verificano con cadenza regolare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, valutano l'efficienza con la quale avvengono la gestione e l'efficacia dell'azione amministrativa. In funzione dei risultati ottenuti da tali riscontri sono assunti eventuali provvedimenti correttivi della gestione.
L'amministrazione regionale, sulla base di quanto disposto dal Regolamento regionale n. 1/1999 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3948/2007, ha disposto che ogni ente locale della regione istituisca, in forma autonoma o associata, un servizio per il controllo di gestione, rendendolo pertanto obbligatorio per tutte le realtà locali. Con gli atti sopra menzionati il governo regionale ha inoltre fornito l'elenco degli indicatori che gli enti locali debbono utilizzare per contabilizzare i propri costi e per effettuare eventuali confronti. L'amministrazione regionale, al fine di agevolare la comparazione tra le diverse realtà, ha in questo senso stabilito un piano di centri di costo, inteso come livello minimo obbligatorio di centri di costo che ogni ente deve istituire per computare le proprie spese indipendentemente dalle dimensioni.
Ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 40/97, la dimostrazione dei risultati di gestione del primo anno del triennio avviene mediante il rendiconto, documento che comprende il conto del bilancio e il conto del patrimonio ed è deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 giugno dell'anno successivo all'esercizio finanziario di riferimento. La Giunta comunale accompagna il rendiconto con una relazione nella quale, con riferimento ai programmi ed agli eventuali progetti contenuti nella Relazione previsionale e programmatica, indica il grado di conseguimento degli obiettivi programmatici, analizza e motiva gli scostamenti rispetto alle previsioni, indicando le misure correttive intraprese, ed esprime valutazioni sull'efficacia e sull'efficienza dell'azione dell'ente.
Il rinnovamento dei governi locali passa necessariamente attraverso l'introduzione di una nuova cultura di "management pubblico" che comporta la ridefinizione delle performance degli enti da realizzarsi attraverso l'incremento di nuovi modelli organizzativi e gestionali ancorati ad una logica del risultato e alla valorizzazione della professionalità delle risorse umane. In questo contesto appare fondamentale la ridefinizione dei ruoli dirigenziali da attuarsi mediante una maggiore responsabilizzazione degli stessi e l'adozione di un sistema di valutazione del loro operato, strumento funzionale allo sviluppo di nuovi comportamenti.
Con le deliberazioni della Giunta regionale n. 3771 del 30.12.2010 e n. 247 del 4.02.2011 sono state adottate le linee guida per la misurazione e valutazione dei dirigenti e dei segretari comunali ed è stata costituita la Commissione indipendente di valutazione della performance.
La Delegazione trattante di parte pubblica ha fissato i criteri di valutazione, gli indicatori, le modalità di redazione della relazione, le modalità di attribuzione del salario di risultato nonché la trasmissione alla commissione indipendente di valutazione della documentazione predisposta.
Lo schema di relazione è il documento utile alla valutazione del segretario, ai sensi delle linee guida del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale degli enti del comparto di cui all'articolo 1, comma 1, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22, approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 3771 del 30 dicembre 2010.
Lo schema di relazione è stato rielaborato e supervisionato a cura della Commissione indipendente di valutazione della performance, in conformità con le funzioni e le competenze attribuite alla stessa commissione e previste dall'articolo 36 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22.
La relazione viene redatta dal segretario, condivisa ed eventualmente messa a punto in collaborazione con l'organo politico-amministrativo di riferimento, che provvede

infine a validarla. La relazione, una volta condivisa da entrambi i soggetti, è valida ai fini dell'assegnazione della retribuzione di risultato (articoli 25 e 60 CCRL 27 settembre 2006, articolo 10 CCRL 17 aprile 2009 e Testo di accordo di concertazione 17 luglio 2001) per l'anno 2011.
La relazione viene quindi trasmessa alla Commissione indipendente di valutazione affinché la stessa commissione possa esercitare le funzioni previste dalle normative, di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di misurazione e valutazione della performance, di controllo della corretta applicazione dei processi di misurazione e valutazione e dell'utilizzo degli strumenti.
Il segretario ha redatto la relazione, la stessa è stata validata dal sindaco e successivamente trasmessa alla Commissione indipendente di valutazione: si disporrà quindi la liquidazione del salario di risultato a favore del segretario comunale.

INDICE

	PAG.
INTRODUZIONE	2
CHE COS'E' IL PIANO DELLE PERFORMANCE	2
PARTE PRIMA	*4*
CHI SIAMO	4
IL CONTESTO ESTERNO	*4*
COSA FACCIAMO	5
CONTESTO INTERNO	6
STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE	7
RISORSE UMANE	8
GESTIONE POLITICA	8
RISORSE FINANZIARIE	*9*
FUNZIONI E SERVIZI ESERCITATI ATTRAVERSO LA COMUNITÀ MONTANA GRAND PARADIS	9
PARTECIPAZIONE IN SOCIETÀ E CONSORZI E ASSOCIAZIONE DI COMUNI	10
PARTE SECONDA	*11*
ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	11
PUNTI DI FORZA	11
PUNTI DI DEBOLEZZA	11
PARTE TERZA	*13*
OBIETTIVI STRATEGICI GENERALI 2012/2014	13
OBIETTIVI STRATEGICI DEL SEGRETARIO COMUNALE	16
MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA E INDIVIDUALE	18
VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE PERFORMANCE ANNO 2011	19